IL FOGLIO
inserto
Dir. Resp.: Claudio Cerasa
28-APR-2018
da pag. 3
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 25000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 24 %

VERSO L'AUTO CHE SI GUIDA DA SOLA

Le sfide e le opportunità per le aziende, le città, le infrastrutture

E' importante fare previsioni corrette dei fattori legati alla sharing mobility per poter tarare l'offerta di beni e servizi alla domanda che si modifica, offrendo soluzioni adeguate ai bisogni emergenti e riuscendo anche, ove occorra, ad anticipare fenomeni, trend e tempi.

L'innovazione che sta coinvolgendo l'intero settore, in un futuro non troppo lontano, permetterà anche di ridisegnare il concetto stesso di auto. Si stima, infatti, che entro il 2025 le macchine saranno completamente automatizzate, anche alla luce di una crescente volontà dei consumatori di avere veicoli che possano garantire maggiori livelli di sicurezza e una riduzione della incidentalità.

A supporto di quanto appena detto, una survey di Capgemini che ha coinvolto 8.000 consumatori, appartenenti a otto diversi paesi (Cars Online 2017, Beyond the car), evidenzia come, in merito alle attese dei guidatori sui veicoli a guida autonoma, le maggiori aspettative riguardano proprio la maggior sicurezza con una conseguente riduzione del rischio. Seguono poi il contenimento dei tempi necessari per effettuare gli spostamenti e dello stress.

A completare il quadro del cambiamento che sta impattando sull'automotive, emerge anche la diffusione delle auto elettriche, in rapida crescita, anche se l'Italia è caratterizzata da volumi ancora limitati. La maggior sensibilizzazione al tema ha portato l'Enel a dare il via ad un piano di infrastrutturazione massiva che, entro il 2019, porterà a completare l'infrastruttura necessaria per la diffusione della mobilità elettrica installando da 9.000 a 12.000 punti.

Posto che non c'è circolazione senza assicurazione, la nuova mobilità può rappresentare, per il settore assicurativo, un'enorme opportunità. L'evoluzione dei modelli attuali mostra come ci si sposterà verso un ambito in cui prevarrà il btob, in cui la responsabilità potrà essere frazionata tra car makers, softwarehouse, proprietario del veicolo e concessionario dell'infrastruttura.

Uno dei primi profili che cambierà in modo sostanziale è quello relativo al diverso coinvolgimento del costruttore di automobili, in quanto responsabile dei sistemi hardware e software di gestione del veicolo autonomo e di comunicazione con altri veicoli/infrastrutture. Questo sarà, infatti, esposto ad una responsabilità molto più elevata di quella attuale, non solo nella fase precedente, ma anche in quella successiva alla vendita del veicolo, dovendo costantemente e tempestivamente provvedere all'aggiornamento dei sistemi ingegneristici e fornire le eventuali ulteriori cautele al proprietario del veicolo autonomo. L'automatizzazione non può, infatti, arrivare ad escludere totalmente l'errore o il difetto umano, almeno nella fase dell'ingegneria o della progettazione se non in quella della guida. L'aspetto relativo alla responsabilità del prodotto per quanto riguarda i sensori e/o gli algoritmi sarà rilevante per le Compagnie, consentendo di generare un business economicamente strategico nei prossimi anni.

In relazione ai temi infrastrutturali, invece - come i sistemi di cloud server, guasti di sensori e segnali esterni e problemi di comunicazione originati a livello di sistema - le stime indicano che si potrebbe generare un'altra area di potenziali rischi da dovere coprire con importanti risultati in termini di raccolta premi. Naturalmente, sul tema connesso delle infrastrutture sono aperte molte questioni. Le problematiche da affrontare sono inerenti a:

- la segnaletica verticale e orizzontale;
- la digitalizzazione delle infrastrutture;
- l'armonizzazione degli standard infrastrutturali.

Tutti questi fattori integrati tra loro convergono sinergicamente verso un radicale ripensamento dell'intero profilo della mobilità, specie quella urbana. Se la Telematica è indubbiamente il presente e il futuro dell'auto, essa dovrà essere presente anche nelle infrastrutture, per fare in modo che le vetture possano poter scambiare informazioni tra loro e interagire anche con l'ambiente. Il sistema infrastrutturale deve, quindi, adeguarsi in tal senso. È necessario perciò favorire lo sviluppo di strade e città intelligenti (smart cities) come strumento di digitalizzazione per il Paese. Primaria importanza ha la creazione di una piattaforma che sia in grado di gestire la grande mole di dati, soprattutto in un'ottica che volge lo sguardo alle future self driving cars.

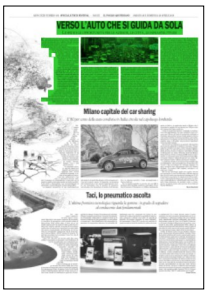
A tal proposito, un importante passo in avanti in materia si è avuto a marzo 2018 con la firma, da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Decreto ministeriale che, oltre ad autorizzare la sperimentazione delle soluzioni tecnologiche per adeguare la rete infrastrutturale italiana ai nuovi servizi smart e per i veicoli automatici, ha come obiettivo quello di raggiungere un miglioramento della rete stradale nazionale mediante una sua graduale trasformazione digitale, al fine di renderla idonea a dialogare con i veicoli connessi di nuova generazione, nonché per migliorare e snellire il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

La diffusione dei veicoli autonomi, inoltre, creerà importanti opportunità per le imprese di assicurazione, anche nell'ambito della cyber security, con un guadagno stimato di circa 12 miliardi di dollari entro il 2025. I vantaggi potrebbero essere rappresentati dalla protezione contro: il furto del veicolo, i dirottamenti criminali o terroristici, il furto d'identità, l'invasione della privacy e il furto o l'abuso di informazioni personali ottenute tramite automobili connesse.

La protezione dei nuovi rischi che scaturiscono dai nuovi modelli di circolazione sta già cambiando lo scenario attuale e le Compagnie certamente si faranno trovare pronte per le nuove sfide che si prospettano.

La complessità dell'innovazione attuale richiede alle Compagnie assicurative di adottare un approccio strutturato all'innovazione, coniugando la creatività, offerta dalle nuove tecnologie, con il pragmatismo legato alle caratteristiche peculiari e uniche del business assicurativo, definendo un ecosistema dell'Innovazione che unisca lo sviluppo di expertise interne con adeguate soluzioni di partnership con operatori specializzati.

Umberto Guidoni
responsabile Auto Ania



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL FOGLIO
inserto
Dir. Resp.: Claudio Cerasa
28-APR-2018
da pag. 3
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 25000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 24 %

Traffico mattutino a Jinan city, Cina

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE